



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA
COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Determina a contrarre n. 23_2020 Prot. 7324 del 05/06/2020

OGGETTO: Affidamento diretto per la fornitura di materiale igienico sanitario emergenza Covid -19 per le esigenze delle Commissioni Tributarie della Campania e del Molise mediante ordine diretto tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 che dichiara lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in seguito alla dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, pubblicata in G.U. n. 26 del 1 febbraio 2020;

Vista la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 3190 del 3 febbraio 2020 recante "*Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico*";

Vista la nota del Capo dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero delle finanze prot. n. 11278 del 3 febbraio 2020, indirizzata ai datori di lavoro delle Commissioni Tributarie Regionali contenente comunicazioni circa lo stato di attenzione dell'OMS a seguito dell'identificazione del nuovo Virus 2019 nCoV (nuovo corona-Virus);

Vista la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 5443 del 22 febbraio 2020 recante "*COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti*";

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il DPCM 23 febbraio 2020 "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*" pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il DPCM 25 febbraio 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", pubblicato in G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020;

Vista la Direttiva della Presidenza del consiglio dei ministri – Ministro per la pubblica amministrazione n. 1/2020 prot. n. 12035 del 25 febbraio 2020 "*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*";

Vista la Circolare del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 24129 del 28 febbraio 2020 recante “*Direttiva n. 1/2020 Ministro della Pubblica Amministrazione – Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*”;

Visto il DPCM 4 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”, pubblicato in G.U. n. 55 del 4 marzo 2020;

Vista la Circolare del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 27256 del 8 marzo 2020 recante “*Direttiva n. 1/2020 Ministro della Pubblica Amministrazione – Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020. Aggiornamento DPCM 8 marzo 2020 ed Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 dell'8 marzo 2020*”;

Visto il DPCM 8 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”, pubblicato in G.U. n. 59 del 8 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 “*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*”, pubblicato in G.U. n. 60 del 8 marzo 2020;

Vista la nota del Direttore della Direzione della Giustizia Tributaria prot. n. 2652 del 9 marzo 2020 recante “*decreto legge 8 marzo 2020, n. 11 (GU serie Generale n. 60 dell'8 marzo 2020) Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie finalizzate al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*”;

Visto il DPCM 11 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”, pubblicato in G.U. n. 64 del 11 marzo 2020;

Vista la Direttiva della Presidenza del consiglio dei ministri – Ministro per la pubblica amministrazione n. 2/2020 del 12 marzo 2020 “*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” che sostituisce integralmente la direttiva n. 1/2020;

Vista la determina del Direttore Generale delle Finanze prot. n. 5391 del 16 marzo 2020 circa le attività indifferibili da rendere in presenza o da remoto nell'ambito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la nota del Direttore della Direzione della Giustizia Tributaria prot. n. 2831 del 18 marzo 2020 recante “*Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (GU serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020) Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Vista la nota del Direttore del Direttore Generale delle Finanze prot. n. 6121 del 25 marzo 2020 recante “*Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie - emergenza COVID-2019*”;

Visto il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato in G.U. n. 79 del 25 marzo 2020;

Vista la determina del Direttore Generale delle Finanze prot. n. 6811 del 1 aprile 2020 circa le attività indifferibili da rendere in presenza o da remoto nell'ambito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;

Viste le linee guida per la Fase 2 adottate dalla scrivente in qualità di datore di lavoro con provvedimento condiviso con il Presidente prot.6685 del 20 maggio 2020;

Vista la necessità di fornire adeguati dispositivi di protezione individuale al personale delle Commissioni Tributarie della Campania e del Molise a seguito dell'emergenza nazionale per la prevenzione del virus denominato "Covid-19";

Vista altresì la necessità di fornire adeguati dispositivi per il distanziamento tra il personale e tra quest'ultimo ed il pubblico;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, pubblicata in G.U. serie generale n. 304 del 30 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 45;

Visto il Decreto 30 dicembre 2019, con il quale sono state ripartite in capitoli le unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, e in particolare la tabella 2 recante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato in G.U. serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 46;

Visto il decreto n. 252 del 9 gennaio 2020, con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha autorizzato i titolari dei centri di responsabilità amministrativa ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comporti scelte programmatiche né determinazione di priorità operative nell'ambito degli stanziamenti inclusi nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) per l'esercizio finanziario 2020;

Visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze – Direttore generale delle finanze prot. n. 26489 del 23 dicembre 2011 con il quale è stato disposto il riordino delle competenze gestionali ed amministrativo-contabili delle Commissioni tributarie a far data dal 1 gennaio 2012;

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n. 221, recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali ed in particolare l'art. 18, commi 1 e 2, "Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi";

Visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la possibilità di procedere nelle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), "ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

Vista la richiesta di assegnazione fondi effettuata al competente Ufficio VII del DAG a mezzo mail del 6 marzo 2020 in cui si precisava che, per i motivi di urgenza su esposti, si sarebbe proceduto immediatamente e senza ulteriori indugi all'effettuazione degli interventi presso le Commissioni Tributarie Regionale della Campania e Provinciale di Napoli, completando successivamente gli interventi presso gli altri uffici e che, per gli stessi motivi di urgenza, l'atto di stipula della trattativa diretta sarebbe stato successivo all'effettiva esecuzione degli interventi;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, pubblicata in G.U. serie generale n. 304 del 30 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 45;

Visto il Decreto 30 dicembre 2019, con il quale sono state ripartite in capitoli le unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, e in particolare la tabella 2 recante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato in G.U. serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 46;

Visto il decreto n. 252 del 9 gennaio 2020, con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha autorizzato i titolari dei centri di responsabilità amministrativa ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comporti scelte programmatiche né determinazione di priorità operative nell'ambito degli stanziamenti inclusi nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) per l'esercizio finanziario 2020;

Visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze – Direttore generale delle finanze prot. n. 26489 del 23 dicembre 2011 con il quale è stato disposto il riordino delle competenze gestionali ed amministrativo-contabili delle Commissioni tributarie a far data dal 1 gennaio 2012;

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n. 221, recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali ed in particolare l'art. 18, commi 1 e 2, “*Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi*”;

Visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la possibilità di procedere nelle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), “*ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”;

Visti gli artt. 35 e 36 del citato D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recanti le soglie di rilevanza comunitaria e i contratti sotto soglia;

Visto l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;

Visto l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che prevede che dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il D. L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto l'art. 9, comma 7, del D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, recante Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento;

Verificata l'impossibilità di acquisire la fornitura in oggetto mediante una Convenzione Consip, in quanto non attiva;

Vista la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

Valutato che, sotto il rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

Visto l'art. 37, 1° comma D.lgs. citato

DETERMINA

Che si procederà a contrarre con la ditta Robertazzi Paolo con sede legale in Valva contrada mezzana (Sa) 84020, e partita iva nr 002803420658 mediante ordine diretto sul portale CONSIP Acquisti in rete PA;

A tal fine dà atto che

- l'affidamento sarà effettuato nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza e rotazione al prezzo più basso, art. 36, comma 9 bis, del d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 32/2019;
- l'importo dell'ordine diretto MEPA per la fornitura in oggetto è pari ad € 4.221,20 (quattromiladuecentoventuno/20) IVA esente;
- l'importo sarà prenotato tramite applicativo SIGMA sul capitolo 1268 piano gestionale 10 e sul piano gestionale 7772 (arredi) della gestione in conto competenza per l'esercizio 2020;

- si è provveduto, in base alla vigente normativa, ad acquisire d'ufficio il DURC e ad effettuare le verifiche ex art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- è stato acquisito il seguente CIG: ZCF2D2CFDA;
- la sottoscritta in qualità di datore di lavoro, espletterà le funzioni di Responsabile del procedimento, sono nominati Direttore dell'Esecuzione dei contratti:
 - il dott. Andrea Lanzara per la Commissione Tributaria Regionale della Campania sede di Napoli;
 - la dott.ssa Rosanna Rapuano per la Commissione Tributaria Provinciale di Avellino;
 - la dott.ssa Sonia Mottola per la Commissione Tributaria Provinciale di Benevento;
 - la dott.ssa Maria Cristina Iorio per la Commissione Tributaria Provinciale di Caserta;
 - il dott. Graziano Lardo per la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli;
 - la dott.ssa Luciana Tedesco per la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno;
 - la dott.ssa Stefania Luisi per la Commissione Tributaria Regionale del Molise e per la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso;
 - il dott. Franco Mario Iamele per la Commissione Tributaria Provinciale di Isernia;
- la stazione appaltante, visto l'importo della fornitura, non richiede la garanzia fideiussoria, ma uno sconto sull'importo complessivo;
- si procederà ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50 del 2016, alla pubblicazione del presente atto sul web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire il rispetto del principio di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche apportate dal decreto legislativo n. 97 del 2016.

Il Dirigente
Carla Camera
(firmato digitalmente)